



Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

Parere n. 778 del 23 giugno 2023

Progetto:	<p><i>Verifica di ottemperanza</i></p> <p>“Interventi di miglioramento della sicurezza dello specchio acqueo del porto turistico internazionale di Rapallo”</p> <p>Prescrizioni: 3e, 4b 2, 4c 1, 4c 2.</p> <p>ID_VIP 9604</p>
Proponente:	<p>Società Porto Turistico Internazionale di Rapallo S.p.A.</p>

La Sottocommissione VIA

RICHIAMATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA – VAS, e in particolare:

- i il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii. (d'ora innanzi D. Lgs. n. 152/2006) e in particolare l'art. 8 (Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS);

- i Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS (d'ora innanzi: Commissione) e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020 e con Decreto del Ministro per la Transizione Ecologica n. 11 del 13/01/2022;

PREMESSO che:

- con nota del 10/03/2023 la Società Porto Turistico Internazionale di Rapallo S.p.a ha presentato, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006, domanda per il completamento della procedura di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali nn. 3e, 4b 2, 4c 1, 4c 2 impartite con il provvedimento di esclusione dalla procedura di VIA D.D. n.217 del 01/09/2022, relativo al progetto "*Interventi di miglioramento della sicurezza dello specchio acqueo del porto turistico internazionale di Rapallo*";

- la domanda è stata acquisita dalla Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS della Direzione generale valutazioni ambientali (d'ora innanzi Divisione) con prot. n. 36048/MiTE del 10/03/2023;

- la domanda è stata successivamente perfezionata con nota del 19/04/2023, acquisita con prot. n. 62436/MASE del 19/04/2023 e con nota del 09/05/2023, acquisita con prot. n. 74469/MASE del 09/05/2023;

- la Divisione con nota prot. n. MASE/77820 del 15/05/2023, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (d'ora innanzi Commissione) con prot. n. CTVA/5559 in data 15/05/2023, ha disposto l'avvio dell'istruttoria tecnica, comunicando che la documentazione relativa al procedimento è a disposizione del pubblico ed è consultabile sul portale delle valutazioni ambientali;

- con la stessa nota la Divisione ha chiesto all'Arpa Liguria e alla Regione Liguria in qualità di Enti coinvolti nella verifica di ottemperanza di trasmettere alla scrivente il proprio parere di competenza al fine di concludere il procedimento nei tempi stabiliti dall'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006;

RILEVATO che per il progetto in questione:

- con il provvedimento di D.D. n.n. 217 del 01/09/2023, è stata determinata l'esclusione dalla procedura di VIA del progetto "*Interventi di miglioramento della sicurezza dello specchio acqueo del porto turistico internazionale di Rapallo*", a condizione che fosse ottemperata una serie di condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3;

- in particolare, l'art.2 "*Condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIAVAS*" recita che devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione n. 544 del 05/08/2022 e che il Proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere;

- con decreto Direttoriale n. 93 del 15/02/2023 è stato determinato quanto segue:

“- La condizione ambientale n. 1 a) b), c), d), e), f), g), h) è ottemperata.

- - La condizione ambientale n. 2 è ottemperata.

- - La condizione ambientale n. 3 a), b), c), d) è ottemperata.

- - La condizione ambientale n. 3 e) non è ottemperata.

- - La condizione ambientale n. 4 a) è ottemperata.

- - La condizione ambientale n., 4 b1) è ottemperata.

- - La condizione ambientale n. 4 b2) non è ottemperata.

- - La condizione ambientale n. 4 c 1) non è ottemperata.

- - La condizione ambientale n. 4 c 2) non è ottemperata.

- - La condizione ambientale n. 4 c 3) è ottemperata.

- - La condizione ambientale del Ministero della Cultura, n. 1 è ottemperata.

- - La condizione ambientale del Ministero della Cultura, n.2 è ottemperata”;

PRESO ATTO che:

- con nota acquisita il 31/05/2023 prot. CTVA 6394, la Regione Liguria ha rappresentato che “*in merito all’ottemperanza delle condizioni ambientali ante operam di cui al decreto del Ministero dell’Ambiente e della Transizione Ecologica n. 217 del 01/09/2022 e al parere della Commissione VIA/VAS n. 544 del 05/08/2022, con la presente si conferma quanto precedentemente comunicato dalla Regione Liguria con nota prot.1650748 del 29/12/2022*”;

- nella suddetta nota la Regione Liguria aveva comunicato che “*...in merito alla valutazione delle seguenti condizioni ambientali “ante operam” elaborate con il supporto di: Arpal per le condizioni ambientali n. 1 (per il punto h); n. 4 (per il punto “b” e per il punto “c” comma 2; RL - Settore Ecosistema Costiero per le condizioni ambientali n. 3 (per i punti “a, b, c” ed “e”); n. 4 (per il punto “c” comma 1 e comma 3); RL - Direzione generale Ambiente e Protezione Civile per le condizioni ambientali n.2*”;

CONSIDERATO che la Regione Liguria con nota prot. n. 1650748 del 29/12/2022, acquisita al prot. n. MiTE/0164947 del 09/01/2023, ha espresso il proprio parere (comprensivo di quello dell’ARPAL), dettagliatamente esplicitato nel prosieguo nell’esame delle condizioni ambientali, le cui conclusioni sono di seguito riportate:

“*..... Tanto premesso si ritiene che le condizioni ambientali “ante operam”, per le quali la Regione Liguria e Arpal sono chiamati ad esprimersi in qualità di enti coinvolti, siano state ottemperate e conseguentemente si esprime parere favorevole alla realizzazione dell’opera di che trattasi*”.

RILEVATO che:

Titolo	Codice elaborato
RDP Analisi gravimetriche - PM10 e PM2,5	A1-Aria-3
RDP Analisi gravimetriche - PM10 e PM2,5	A1-Aria-3
RDP Analisi gravimetriche - PM10 e PM2,5	A1-Aria-3
RDP Analisi gravimetriche - PM10 e PM2,5	A1-Aria-3
RDP Analisi gravimetriche - PM10 e PM2,5	A1-Aria-3
RDP Analisi gravimetriche - PM10 e PM2,5	A1-Aria-3
RDP Analisi gravimetriche - PM10 e PM2,5	A1-Aria-3
RDP Analisi gravimetriche - PM10 e PM2,5	A1-Aria-3
RDP Analisi gravimetriche - PM10 e PM2,5	A1-Aria-3
Monitoraggio dinamico e chimico-fisico delle attività relative agli interventi di miglioramento della sicurezza dello specchio acqueo del Porto Turistico Internazionale di Rapallo - Fase ante operam	B1-torbidita
report "ante-operam" del 10 gennaio u.s. dell'attività di monitoraggio MMO durante i lavori di adeguamento tecnico del porto turistico "Carlo Riva" di Rapallo (GE).	C1-mammiferi marini

Per quanto riguarda la condizione ambientale n. 3 e

RILEVATO che la condizione ambientale **n. 3 e** riporta:

“Il Proponente dovrà:

applicare, ove possibile, soluzioni basate sulla natura (nature-based solutions) al fine di proteggere, gestire e ripristinare in modo sostenibile l'ecosistema, avuto riguardo, tra l'altro, ai cambiamenti climatici, alla sicurezza idrica e alla salute umana”.

Termine avvio Verifica Ottemperanza: Al termine della progettazione esecutiva, prima dell'avvio del cantiere

Ente vigilante: MASE

Enti coinvolti: Regione Liguria;

CONSIDERATO che con riferimento alla documentazione presentata:

In riscontro alla condizione ambientale n. 3 e) recita: *“si espongono le seguenti valutazioni di completamento rispetto al documento già trasmesso R-16, con riferimento al progetto generale di messa in sicurezza delle opere a difesa dell'abitato e dell'area portuale attualmente in corso di ultimazione e al progetto di miglioramento della sicurezza dello specchio acqueo oggetto della presente procedura di verifica:*

- *le “nature based solutions”, come definite dalla IUCN (Unione Internazionale per la Conservazione della Natura), sono un “insieme di soluzioni alternative per conservare, gestire in modo sostenibile e preservare la funzionalità di ecosistemi naturali o ristabilirla in ecosistemi alterati dall'uomo, che affrontino le sfide della società in modo efficace e flessibile: l'incremento del benessere umano e della biodiversità, i cambiamenti climatici, la sicurezza alimentare ed idrica, i rischi di catastrofi, lo sviluppo sociale ed economico”;*
- *il progetto di messa in sicurezza dell'area portuale di Rapallo, oggetto di precedente Decreto VIA nell'ambito di procedura PAUR, ormai completato, ha quale funzione principale il miglioramento della*

sicurezza nei confronti del rischio di catastrofi, considerando anche tutti gli aspetti legati ai cambiamenti climatici e all'incremento dei rischi legato alla maggiore frequenza ed intensità di eventi estremi: la ricostruzione delle opere portuali nell'ottica del mutato quadro di rischio meteomarinico consente di perseguire nella prospettiva del medio/lungo periodo la salvaguardia dell'intero abitato di Rapallo, per il quale le opere portuali rappresentano un imprescindibile presidio di sicurezza, in un'area già interessata dalla presenza di opere portuali.

L'efficacia delle opere di difesa è stata migliorata in maniera significativa, perseguendo la finalità dell'incremento del benessere umano e dello sviluppo sociale ed economico, derivanti dalla rilevante riduzione dei rischi di catastrofi, valutata e definita tenendo in piena considerazione i cambiamenti climatici in atto (quali in particolare progressivo aumento del livello medio del mare, aumento dell'intensità degli eventi estremi);

- il presente progetto di miglioramento della sicurezza dello specchio acqueo, che si inserisce all'interno del più ampio progetto generale di messa in sicurezza persegue pienamente l'obiettivo di preservare la funzionalità degli ecosistemi naturali esistenti, la sicurezza idrica e la salute umana, attuando una serie di importanti misure ambientali, quali ad esempio:

- la riduzione delle emissioni di gas inquinanti in atmosfera, grazie alla ridefinizione del layout dei posti barca, che consente di ottenere a regime, come studiato mediante specifica analisi delle emissioni e riportato nel documento "R-02 Studio Preliminare Ambientale", la riduzione superiore al 31% delle emissioni di inquinanti NOx, SO2, CO2, HC e PM;

- l'eliminazione del pontile Iriduce gli elementi artificiali fissi ed aumenta lo specchio acqueo libero;

- Si ritiene pertanto che la soluzione progettuale persegua in modo efficace la ricerca della soluzione alternativa per meglio conservare, gestire in modo sostenibile e preservare l'ambiente circostante.

- Per quanto riguarda invece gli aspetti legati alla realizzazione delle opere previste nel progetto, e specificatamente, taglio dei pali di sostegno del pontile n. 1, consolidamento delle banchine Molo Langano e Piazzale nonché ripristino della sovrastruttura di banchina e rilevato stradale a tergo, durante la progettazione sono state esplorate, dove possibile e nei limiti dovuti alla particolare specificità degli interventi, alcune ipotesi finalizzate a perseguire gli obiettivi di sostenibilità ambientale, come segue:

- taglio dei pali: il taglio verrà eseguito con macchina idraulica a basse emissioni, che consente di operare con efficacia e con impatti inapprezzabili dal punto di vista delle emissioni in aria e dei disturbi nell'ambiente marino. Il palo tagliato sarà sollevato e caricato intero a bordo di un pontone di adeguata capacità: per ridurre gli impatti relativi ai trasporti, invece di trasportare i pali tagliati via mare in area portuale idonea per la demolizione (Genova o Piombino), gli elementi verranno conferiti a terra nell'area di cantiere, dove verranno eseguite le lavorazioni di demolizione, separazione dei materiali ed avvio a smaltimento/recupero. Sono state escluse demolizioni direttamente in sito con pinze idrauliche o martelloni subacquei, sia per la difficoltà di controllare e recuperare i detriti dal fondale marino, sia per evitare lunghe operazioni che comportano maggiore consumo di combustibili fossili;

- consolidamento delle banchine: la tipologia fondazionale prescelta (tiranti + jet grouting armati) è quella che implica il minor impatto e consumo di risorse in quanto consente il completo utilizzo dei massi di banchina esistenti, solamente implementati da elementi puntuali di basso impatto costruttivo. Altre soluzioni, come ad esempio la demolizione e ricostruzione intera della banchina avrebbe comportato maggior utilizzo di risorse (inerti, leganti), maggiore utilizzo di combustibili fossili (maggiore numero di macchinari impiegati e di maggiore importanza al posto delle piccole trivelle previste con le fondazioni profonde);

- per quanto riguarda i materiali, le fondazioni speciali consistono in opere strutturali particolari, per le quali è necessaria ed imprescindibile una componente tecnologica con materiali che possano garantire le prestazioni richieste.

In particolare, per il conglomerato cementizio necessario alla ricostruzione del cordolo di banchina, che è l'elemento costruttivo più consistente quantitativamente, è stato richiesto agli impianti vicini (in particolare UNICAL presente a Rapallo e Cave di Frisolino presente a Né) la possibilità di fornitura di conglomerato cementizio confezionato con inerte contenente percentuali di materiali provenienti dal riutilizzo di detriti, tuttavia nessuno degli impianti vicini è in grado di effettuare tale fornitura, mentre essa sarebbe possibile da impianti ubicati in Lombardia. È stata tuttavia esclusa tale ipotesi, in quanto il limitato beneficio ambientale dato dal riutilizzo di una piccola quantità di materiale riciclato sarebbe ampiamente superato dal maggior impatto ambientale dato dal maggior trasporto su gomma del calcestruzzo confezionato, con consumo maggiore di combustibile fossile;

– *rilevato stradale: per quanto riguarda invece il rilevato stradale, ed in particolare al ripristino del sottofondo sul Molo Langano e del piazzale, si è individuata la possibilità di utilizzare materiali inerti al 100% provenienti da riciclo.*

• *Oltre a quanto esposto sopra, si ritiene utile segnalare un ulteriore aspetto rilevante per la sostenibilità ambientale, che verrà attuato nell'ambito dei lavori generali di messa in sicurezza dell'area portuale: con Delibera della Giunta Regionale della Liguria n. 1335 del 28/12/2022 sono state emanate le direttive per l'utilizzo delle acque provenienti dagli impianti di depurazione. Si è pertanto ravvisata l'opportunità di utilizzare "acqua tecnica" derivante dal processo di depurazione del nuovo impianto consortile di Rapallo:*

– *immediatamente la società PTIR si è attivata per mettere in atto un raddoppio della linea di adduzione della rete idrica in modo da predisporre una specifica rete dedicata per tutte le colonnine di erogazione servizi in banchina, ai bagni e alle aree verdi del porto, con lo scopo di usare l'acqua tecnica per lavaggio imbarcazioni, sciacquoni wc, irrigazione aiuole e verde, nel rispetto delle condizioni della sopra citata DGR;*

– *tale innovazione, ancorché non strettamente legata al progetto oggetto della presente verifica, è stata resa possibile proprio dal fatto che nell'ambito degli interventi è prevista la completa ridefinizione della rete impiantistica. Si ritiene che tale elemento rappresenti una importante innovazione ambientale nei confronti della sicurezza e del risparmio idrico, e nell'ottica più ampia dell'economia circolare;*

CONSIDERATO e VALUTATO che:

Il Proponente ha illustrato quanto previsto con riferimento alle "nature based solutions" e riguardo agli aspetti rilevanti per la sostenibilità ambientale, per quanto ragionevolmente applicabili al progetto in esame;

TENUTO CONTO del parere della Regione Liguria che riporta: "Per la condizione ambientale n. 3 punti a), b), c), ed e) si ritiene che la documentazione prodotta sia conforme a quanto richiesto";

In conclusione, la condizione ambientale n. 3 e) è da considerare ottemperata;

Per quanto riguarda la condizione ambientale n. 4 b2

RILEVATO che la condizione ambientale n. n. 4 b2 riporta:

"Il Proponente dovrà:

condividere con ARPAL, a conclusione del monitoraggio ante operam e prima dell'avvio del cantiere: i dettagli del monitoraggio in continuo del PM₁₀ e dello NO₂ nella fase iniziale del cantiere; il protocollo per la definizione delle soglie di intervento e per la gestione delle situazioni critiche;"

Termine avvio Verifica Ottemperanza: all'inizio dei lavori e prima del termine del cantiere. Progettazione esecutiva, fase Ante operam, in corso d'opera e post operam.

Ente vigilante: MASE

Enti coinvolti: Regione Liguria, ARPAL per il punto b)-e-e)-comma 2

Relativamente alla condizione ambientale n. 4 b2

CONSIDERATO che con riferimento alla documentazione presentata il Proponente rappresenta che:

"Si allega il Rapporto del Monitoraggio ante operam relativo al monitoraggio aria (allegato A1 al documento M-01), che ha recepito le osservazioni espresse da ARPAL nel loro parere relativo alla proposta di monitoraggio: sono stati avviati i confronti con ARPAL per la definizione di dettaglio del protocollo per la definizione delle soglie di intervento e per la gestione delle situazioni critiche, già comunque redatto al capitolo 9.2 del documento R-16";

CONSIDERATO e VALUTATO che:

Il Proponente ha condiviso con ARPAL quanto richiesto dalla condizione ambientale;

TENUTO CONTO del parere della Regione Liguria (comprensivo del parere dell'ARPA Liguria);

In conclusione, la condizione ambientale n. 4 b2) è da considerare ottemperata;

Per quanto riguarda la condizione ambientale n. 4 c1

RILEVATO che la condizione ambientale **n. 4 c1** riporta:

"Il Proponente dovrà:

- elaborare un piano di monitoraggio dell'ambiente marino costiero, sia colonna d'acqua, sia sedimenti, con tempistiche ex ante, in fieri ed ex post; i risultati devono essere oggetto di elaborazione a opera di esperti ambientali e biologi/ecologi e inviate per ogni fase alla scrivente Commissione, così come i risultati dei monitoraggi annuali per il primo anno successivo al completamento dell'opera."

Termine avvio Verifica Ottemperanza: All'inizio dei lavori e prima del termine del cantiere

Ente vigilante: MASE

Enti coinvolti: Regione Liguria

CONSIDERATO che con riferimento alla documentazione presentata il Proponente rappresenta che:

"Nel parere della Regione Liguria nota prot. n. 1650748 del 29/12/2022 citato nel Decreto è riportato quanto segue: "relativamente alla scelta dei parametri chimici da analizzare nelle matrici di cui sopra riteniamo che occorra includere i principali metalli nel set di parametri previsti per il monitoraggio della colonna d'acqua e i Policlorobifenili (PCB) totali nel set di parametri previsti per il monitoraggio dei sedimenti. Gli esiti dei monitoraggi chimico-fisici che saranno realizzati nella fase ante operam sono finalizzati alla caratterizzazione e alla verifica dello scenario ambientale che si presenta prima dell'avvio dei lavori pertanto si ritiene che tali valori debbano essere impiegati come riferimento per le successive fasi progettuali, non riteniamo adeguato quindi, rispetto alle finalità di cui sopra la scelta di utilizzare come riferimento gli standard di qualità ambientale, espressi come valore medio annuo (SQA-MA), che sono invece impiegati come riferimento per la classificazione dei corpi idrici marini"

Si allega il Rapporto del Monitoraggio ante operam relativo al monitoraggio colonna d'acqua e sedimenti (allegato A1 al documento M-01): a riscontro di quanto richiesto dalla Regione Liguria, nelle analisi sono

stati inclusi i principali metalli nel set di parametri previsti per il monitoraggio della colonna d'acqua e i Policlorobifenili (PCB) totali nel set di parametri previsti per il monitoraggio dei sedimenti.

Gli esiti dei monitoraggi chimico-fisici realizzati saranno impiegati come riferimento per le successive fasi progettuali";

CONSIDERATO e VALUTATO che:

Il Proponente ha fornito la documentazione richiesta;

TENUTO CONTO del parere della Regione Liguria (comprensivo del parere dell'ARPA Liguria);

In conclusione, la condizione ambientale n. 4 c1) è da considerare ottemperata; il Proponente dovrà continuare a far elaborare i risultati con l'ausilio di esperti ambientali e biologi/ecologi inviandoli per ogni fase alla Commissione, così come i risultati dei monitoraggi annuali per il primo anno successivo al completamento dell'opera;

Per quanto riguarda la condizione ambientale n. 4 c2

RILEVATO che la condizione ambientale **n. 4 c2** riporta:

"Il Proponente dovrà:

- durante la fase di cantiere, effettuare un monitoraggio dello stato di salute dell'ambiente marino con misure in continuo (CTD) di torbidità e ossigeno, operando con tecnica di feedback monitoring che prevede la sospensione delle attività quando i livelli di ossigeno disciolto scendono sotto i 2 mg O₂ L-1 o livelli critici di trasparenza determinino una visibilità inferiore a 2 m; i dati devono essere resi disponibili in modo completo e accessibile all'ARPA Liguria e oggetto di relazione inviata alla Commissione su base mensile e al termine dei lavori; dovranno, se necessarie, essere previste misure di contenimento della torbidità in caso di sversamenti accidentali";

Termine avvio Verifica Ottemperanza: All'inizio dei lavori e prima del termine del cantiere

Ente vigilante: MASE

Enti coinvolti: Regione Liguria, ARPAL per il punto ~~b)~~c) comma 2

CONSIDERATO che con riferimento alla documentazione presentata il Proponente rappresenta che:

"Nel parere della Regione Liguria nota prot. n. 1650748 del 29/12/2022 citato nel Decreto è riportato quanto segue: "Prendendo atto dell'impianto generale del Piano di Monitoraggio Ambientale, si resta in attesa della definizione del valore massimo di torbidità oltre il quale attuare la sospensione dei lavori; tale valore verrà definito in seguito alla campagna di monitoraggio ante operam. Nel merito si condivide l'approccio di controllare la torbidità anziché la trasparenza quale parametro "sentinella". Come prescritto si renderà necessario condividere con Arpal, prima dell'inizio della fase di corso d'opera, le modalità e le tempistiche con le quali verranno resi disponibili i dati; si richiede inoltre che venga specificata la procedura di sospensione attività (se del caso prevedendo livelli di allerta preventivi rispetto al valore massimo accettabile) e le misure di contenimento in caso di sversamenti accidentali".

Si allega il Rapporto del Monitoraggio ante operam relativo alla torbidità (allegato B1 al documento M-01): nel documento sono contenute valutazioni in merito alla necessità di eseguire ulteriori misurazioni per definire un valore limite di torbidità che rappresenti un valore realistico "ambientalmente" accettabile.

È stato eseguito il confronto con i tecnici referenti di ARPAL per la definizione delle procedure richieste.

Premesso che le attività prevedono consolidamenti di banchina, nell'ambito dei quali i materiali utilizzati sono per la pressoché totalità inerti, quali misure di contenimento in caso di sversamenti accidentali (di olii, idrocarburi) è prevista in caso di uso di macchinari sbordanti rispetto al filo banchina la posa di panne "a grembiule" che delimitino l'area operativa. È inoltre previsto il presidio continuo delle aree operative, con finalità anche di verifica e prevenzione di eventuali sversamenti accidentali";

CONSIDERATO e VALUTATO che:

in base alla documentazione depositata, il Proponente ha corrisposto a quanto richiesto nella condizione ambientale, con riferimento sia al monitoraggio dello stato di salute dell'ambiente marino con misure in continuo (CTD) di torbidità e ossigeno sia alle misure di contenimento della torbidità in caso di sversamenti accidentali;

TENUTO CONTO del parere della Regione Liguria (comprensivo del parere dell'ARPA Liguria);

In conclusione, la condizione ambientale n. 4 c2 è da considerare ottemperata per questa fase ed il Proponente dovrà predisporre le relazioni richieste;

VALUTATO che, alla luce di quanto premesso ed esaminata la documentazione;

la Sottocommissione VIA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

In ordine alla verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n 3e, 4b 2, 4c 1, 4c 2., impartite con il provvedimento di VIA D.D. n.217 del 01/09/2022, relativo al progetto "Interventi di miglioramento della sicurezza dello specchio acqueo del porto turistico internazionale di Rapallo", così come disposto dalla Divisione con nota di procedibilità MASE/77820 del 15/05/2023, acquisita al prot. n. CTVA/5559 in data 15/05/2023:

- **La condizione ambientale n. 3e è ottemperata**
- **La condizione ambientale n. 4b 2 è ottemperata**
- **La condizione ambientale n. 4c 1, è ottemperata, ma il Proponente dovrà continuare a far elaborare i risultati con l'ausilio di esperti ambientali e biologi/ecologi inviandoli per ogni fase alla Commissione, così come i risultati dei monitoraggi annuali per il primo anno successivo al completamento dell'opera;**
- **La condizione ambientale n. 4c 2. è ottemperata per questa fase ed il Proponente dovrà predisporre le relazioni richieste;**

La Coordinatrice della Sottocommissione Via

Avv. Paola Brambilla